

27/10/2016 – Cappella delle Suore Crocifisse in San Giorgio a Cremano (NA)

Omelia in occasione dell'Adesione delle nuove Ausiliarie Eucaristiche

Carissimi Fratelli e sorelle e in modo particolare Voi Sorelle, chiamate ad aderire all'Associazione degli Ausiliari Eucaristici, a noi oggi la Parola presenta due immagini apparentemente contrastanti la forza che viene da un'armatura e il volto del Cristo sofferente e perseguitato.

Gesù sta per essere consegnato nelle mani degli uomini ma occorre sottolineare come la storia della Passione sia una continua consegna del Maestro: nelle mani dei soldati, in quelle del Sinedrio, in quelle di Erode, di Pilato, quest'ultimo poi vuole lavarsi le mani del Suo sangue innocente.

Apparentemente Cristo è lo sconfitto, anche se in realtà è il vero Protagonista di questa Storia perché è Lui che si consegna nelle mani del Padre: “ Padre, nelle Tue mani consegno il mio Spirito” e inoltre è sempre il Figlio di Dio che consegna alla storia attraverso il ladrone pentito un messaggio di Salvezza: “ Oggi sarai con me in Paradiso”.

Oggi Cristo ci ama in modo unico e irripetibile e continua a consegnarsi a noi nel dono dell'Eucarestia, quel pezzo di pane in cui è racchiuso tutto il Mistero del Suo Amore.

Oggi voi, care sorelle, aderendo all'Associazione, siete chiamate a vivere più in profondità questo Mistero attraverso la partecipazione sempre più convinta alla Messa. Siete chiamate a contemplare lo stesso mistero nell'Adorazione Eucaristica, a viverlo attraverso l'offerta del vostro impegno quotidiano per l'avvento del Regno di Dio.

E' una scelta bella e coraggiosa, ci vuole forza! Oggi le battaglie non si combattono più *corpo a corpo* ma l'immagine dell'armatura ci ricorda che la forza è la nostra Fede in Dio che è Padre e Madre.

L'altra immagine che il Vangelo di oggi ci offre è quella della chioccia che va in cerca dei suoi pulcini: è non solo la personificazione della città di Gerusalemme, ma molto di più è l'immagine del nostro Dio, un Dio attento e premuroso come una Madre.

Oggi è difficile vedere una chioccia covare le uova perché si usa l'incubatrice per farle dischiudere. L'immagine però rimane molto bella e ci richiama al Mistero Pasquale. Non a caso l'uovo è uno dei simboli pasquali perché anche se sembra morto contiene la vita, ma ciò che fa dischiudere l'uovo è il calore della chioccia.

Ognuno di noi nel Battesimo ha ricevuto il germe della Risurrezione e lasciamoci sempre avvolgere dal calore dell'Amore di Dio. Con la preghiera rifugiamoci all'ombra delle Sue ali per donare la Vita.